

Piccoli Comuni; Bellezza e anima per produrre ricchezza; Famiglietti-Realacci

Redazione - 01/06/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Piccoli comuni e nuovo modo di vedere alla creazione di ricchezza al centro del dibattito tenutosi ai Feudi di San Gregorio in occasione della presentazione del libro di Ermete Realacci, Presidente della Commissione Ambiente della Camera; con Luigi Famiglietti, deputato del Pd. All'iniziativa era presente anche Alessandra Bonfanti, responsabile nazionale di "Voler bene all'Italia", poiché la presentazione era ispirata alla Legge sui piccoli comuni presentata il 21 maggio da Realacci e Famiglietti e collegata alla giornata nazionale di Legambiente in programma per domenica due giugno, arrivata alla sua decima edizione coinvolgendo ogni anno più di seimila piccoli centri. Riportato dal comunicato. Quest'anno sarà Frigento la sede principale della manifestazione; con il centro irpino che ospiterà in piazza, dalle dieci di mattina, attività, visite guidate, artigiani, sapori e spettacoli in costume. Tra gli ospiti della giornata domani, Domenica anche Ernesto Magorno, sindaco di Diamante e deputato del Pd; il sindaco di Pollica Stefano Pisani e gli altri sindaci delle eccellenze campane.

Secondo l'onorevole Famiglietti: "La sfida che ci troviamo costretti ad affrontare la possiamo vincere solo senza tradire la nostra anima; insomma, mettendo a frutto quello che ci rende unici: perché in un modo così grande, in un mercato così competitivo: la bellezza, il senso, la qualità avranno sempre maggior spazio. E la bellezza e la conoscenza sono frutto di incroci non replicabili, che nascono solo in un posto: e su questo un particolare merito va al patrimonio dei piccoli comuni e all'esperienza dei distretti che riescono a far nascere da un insieme di relazioni, esperienze e tradizioni dei vantaggi competitivi assolutamente non replicabili". Il presidente Ermete Realacci, nella sede dei Feudi ha usato l'esempio del vino per spiegare cosa significa fare economia in modo green: "Nell'86, con lo scandalo del metanolo, si fermò la corsa dell'Italia nel produrre vino a bassa qualità e prezzo contenuto. Continua dal comunicato. In quel momento si capì che bisognava puntare sulla qualità; oggi esportiamo il 40% in meno in termini di quantità ma con un valore cinque volte maggiore: ce la possiamo fare ma è diventato fondamentale produrre ricchezza con meno consumo di energia e materie prime, con processi di innovazione e puntando sulle idee dei talenti italiani". "Oramai da qualche anno si è superato la dicotomia tra eccellenza e sostenibilità; oggi tutti i progetti che si intraprendono, dal fotovoltaico alla riduzione dei solfiti, vanno nella direzione di rispettare entrambe, fa notare Antonio Capaldo, Presidente dei Feudi di San Gregorio. C'è bisogno di attenzione al green. Non solo da parte delle istituzioni ma anche da parte dei cittadini e l'agriturismo con il rispetto dell'ambiente che è l'unico modo per fare eccellenza in modo

duraturo”.

Redazione - 01/06/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it